Scritto da Red.
Martedì 30 Giugno 2015 13:35



AVELLINO – Il processo telematico compie un anno. Dal 30 giugno 2014 è obbligatorio per gli operatori della giustizia come ha stabilito la legge finanziaria 2013 prevedendo che il deposito di atti processuali e documenti negli uffici giudiziari debba avvenire esclusivamente on line nei procedimenti civili, nelle esecuzioni individuali e concorsuali e nei procedimenti di ingiunzione.

“La giustizia telematica – afferma Antonio Fasulo, presidente dell’Ordine degli ingeneri di Avellino – è un importante traguardo ed è la strada corretta per rilanciare l’efficienza del servizio nell’interesse degli utenti: addio alla carta, procedure più semplici e veloci, pagamenti via web di contributi diritti e spese”.

Proprio l’Ordine irpino ha “celebrato” nel migliore dei modi il processo telematico con un convegno nel corso del quale sono state illustrate tutte le procedure e gli strumenti necessari per gestire, attraverso la posta elettronica certificata e la firma digitale, l’accesso ai registri di cancelleria ed ai fascicoli per consentire la trasmissione telematica delle consulenze tecniche d’ufficio. L’evento è stato organizzato con la collaborazione del movimento forense ed il patrocinio dell’Ordine degli avvocati della provincia di Avellino. “Oltre all’importanza del processo telematico – prosegue Fasulo – è necessario sottolineare quanto sia fondamentale, come avvenuto con questo convegno, fare rete tra gli Ordini professionali. Gli ingegneri, sia in Irpinia che a livello nazionale, stanno mirando proprio a quest’obiettivo: fare un discorso comune. Dobbiamo far capire alla politica che, tutti insieme, siamo oltre 600mila e potremmo bloccare l’Italia se alcuni nostri concetti non dovessero essere applicati. Ci sono tante cose che penalizzano sempre più le professioni, è il tempo di cambiarle e questo è possibile se stiamo tutti insieme. Non ci stiamo ad essere trattati come pupazzi, né a livello locale né a livello nazionale”.

Le relazioni tecniche sono state affidate all’ingegnere Massimo Maglio, componente gruppo di lavoro Cni “Ingegneria Forense” ed all’avvocato Gaetano Napolitano. “Come Ordine nazionale ed irpino – spiega Maglio – ci stiamo attivando molto per la diffusione delle regole del processo

civile telematico a tutti gli iscritti. È una vera e propria rivoluzione che ci pone al passo con i tempi e che ci consente di decimare carte e fascicoli e di velocizzare le pratiche. Sicuramente organizzeremo altre iniziative del genere".